

7) Il conto economico

L'avanzo economico, esposto nella tabella si presenta in costante crescita nel triennio fino a raggiungere € 750.709 nel 2004.

Per il 2002 si segnala:

- a – rispetto al precedente esercizio, come già evidenziato nell'analisi del rendiconto finanziario, una diminuzione generalizzata dei trasferimenti correnti;
- b – un aumento del 14% rispetto al 2001 delle entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi.

Per la parte non finanziaria:

- a – l'aumento rispetto al 2001 dei versamenti dei contributi per specifici progetti di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'European Space Agency e dell'Agenzia Spaziale Italiana;
- b – le variazioni patrimoniali straordinarie che registrano € 3.452 di sopravvenienze attive ed € 665.493 di insussistenze passive (di cui € 659.190 relative ai residui passivi).

Nel passivo 2002, ed anche 2003 e 2004, gli ammortamenti sono stati valutati secondo i coefficienti fissati con la deliberazione n. 28 del 1978, approvata dai Ministeri vigilanti e la svalutazione dei crediti è stata calcolata sull'importo dei residui attivi per i quali sono in corso procedure fallimentari.

Per il 2003 si segnala in particolare per il passivo:

- a – l'aumento del 43,5% degli accantonamenti per oneri presunti di competenza (€ 1.424.938) e le variazioni patrimoniali straordinarie per € 246.880 delle quali € 228.389 per scarico del patrimonio. L'Istituto ha riferito, in sede istruttoria, che la voce "scarico del patrimonio, inserita tra le variazioni patrimoniali straordinarie del conto economico per il 2003, è riferita alla cancellazione dall'inventario di strumenti, mobili ed altri beni obsoleti o fuori uso e già ampiamente ammortizzati, come si può rilevare dal relativo decremento dei fondi ammortamento inserito tra le insufficienze passive dello stesso conto economico per € 197.878".

CONTO ECONOMICO

(in mgl di €)

ENTRATE	2001	2002	2003	2004	variaz. %		
					01/02	02/03	03/04
Parte I							
Entrate finanziarie correnti:							
Entrate per trasferimenti dallo Stato	11.553,14	9.967,62	11.077,80	12.572,90	-13,7	11,1	13,5
Entrate per trasferimenti dalle Regioni	51,65	27,50	30,00	30,00	-46,8	9,1	0,0
Entrate per trasferimenti daI Comuni e Province	3,82	0,000	2,50	0,00	-100,0		
Trasferimenti da enti	5,68	0,000	32,91	102,83	-100,0		212,5
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	1.944,39	2.216,51	2.071,92	2.108,50	14,0	-6,5	1,8
Redditi e proventi patrimoniali	229,63	218,84	205,92	154,14	-4,7	-5,9	-25,1
Poste correttive e compensative di spese correnti	238,30	310,60	227,20	256,13	30,3	-26,8	12,7
Entrate non classificabili in altre voci	1,85	10,32	25,19	233,00	458,4	144,1	824,8
Totale prima parte	14.028,46	12.751,39	13.673,44	15.457,50	-9,1	7,2	13,0
Parte II							
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:							
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
Produzioni e movimenti interni	0,00	0,00	0,00	0,00			
Trasferimenti attivi in natura o denaro	259,26	298,19	116,00	10,56	15,0	-61,1	-90,9
Variazioni patrimoniali straordinarie	421,83	668,94	376,38	166,72	58,6	-43,7	-55,7
Spese impegnate di competenza di precedenti e successivi esercizi	2.834,58	2.678,18	1.909,92	2.244,82	-5,5	-28,7	17,5
Totale seconda parte	3.515,67	3.645,31	2.402,30	2.422,10	3,7	-34,1	0,8
Totale generale	17.544,13	16.396,70	16.075,74	17.879,60	-6,5	-2,0	11,2
Totale a pareggio	17.544,13	16.396,70	16.075,74	17.879,60			

(in mgl di €)

SPESE	2001	2002	2003	2004	variaz. %		
					01/02	02/03	03/04
Parte I							
Spese finanziarie correnti:							
Spese per gli organi dell'Ente	111,07	79,77	86,63	78,85	-28,2	8,6	-9,0
Oneri per il personale in servizio	7.020,00	7.214,23	7.299,36	7.505,39	2,8	1,2	2,8
Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.437,26	2.413,36	2.267,25	2.437,14	-1,0	-6,1	7,5
Spese per prestazioni istituzionali	28,40	0,00	3,00	30,00	-100,0		900,0
Trasferimenti passivi	328,73	425,28	423,90	555,57	29,4	-0,3	31,1
Oneri finanziari	0,81	0,08	0,08	5,02	-90,7	7,6	6.175,0
Oneri tributari	1.002,79	1.029,56	1.033,76	943,35	2,7	0,4	-8,7
Poste correttive e compensative di entrate correnti	265,03	304,95	280,03	236,91	15,1	-8,2	-15,4
Spese non classificabili in altre voci	34,72	57,65	34,94	35,37	66,1	39,4	1,2
Totale prima parte	11.228,81	11.524,88	11.428,95	11.827,60	2,6	-0,8	3,5
Parte II							
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:							
Ammortamenti e deperimenti	1.563,67	1.828,33	1.952,76	2.600,57	16,9	6,8	33,2
Svalutazioni e deprezzamenti	2,32	23,65	0,00	0,00	917,5	-100,00	-
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	2.056,59	993,15	1.424,94	2.132,81	-51,7	43,5	49,7
Quota dell'esercizio per l'adeguamento fondo indennità	283,52	1.780,39	552,18	500,99	528,0	-69,0	-9,3
Variazioni patrimoniali straordinarie	225,88	18,68	246,88	66,92	-91,7	1.221,7	-72,9
Totale seconda parte	4.131,98	4.644,20	4.176,76	5.301,29	12,4	-10,1	26,9
Totale generale	15.360,79	16.169,08	15.605,71	17.128,89	5,3	-3,5	9,8
Avanzo economico	2.183,34	227,62	470,03	750,71	-89,6	106,5	59,7
Totale a pareggio	17.544,13	16.396,70	16.075,74	17.879,60			

8) Il conto patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Ente, riassunta nelle tabelle successive, evidenzia l'andamento in salita del patrimonio netto; il totale delle attività si incrementa negli stessi esercizi rispettivamente del 2,53%, del 2,65% e del 7,66% dovuto, per lo più, all'aumento dei valori patrimoniali dei crediti verso lo Stato ed altri Enti (98,59% nel 2003 e 2,07% nel 2004), degli edifici, delle costruzioni in corso e delle immobilizzazioni tecniche che, nel triennio, salgono rispettivamente del 17,09%, del 10,71% e del 10,25%.

Per le passività l'andamento è in rialzo nel triennio con un aumento significativo nel 2004 del 12%.

L'incremento del fondo di ammortamento immobili, nonché di quello per impianti, attrezzature, automezzi, mobili e macchine d'ufficio deriva dalla ricaduta dei beni inventariati nel precedente esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in mgl di €)

ATTIVITA'	2001	2002	variaz. %	2003	variaz. %	2004	variaz. %
Disponibilità liquide: Tesoreria unica	6.650,35	4.944,08	-25,66	3.320,61	-32,84	4.110,81	23,80
Residui attivi:							
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	989,01	612,34	-38,09	1.216,02	98,59	1.241,16	2,07
Crediti verso acquirenti	1.082,35	1.005,47	-7,10	981,01	-2,43	979,97	-0,11
Crediti diversi	13,15	12,37	-5,89	20,82	68,23	11,94	-42,63
Crediti verso gestioni autonome	48,21	47,49	-1,51	60,43	27,27	71,48	18,30
Totale	2.132,72	1.677,67	-21,34	2.278,28	35,80	2.304,55	1,15
Crediti bancari e finanziari:							
Depositi cauzionali	13,41	13,42	0,14	12,88		12,88	
Crediti diversi bancari e finanziari	133,83	122,16	-8,72	108,17	-11,45	97,61	-9,76
Totale	147,24	135,58	-7,92	121,05	-10,72	110,49	-8,72
Rimanenze attive d'esercizio	8,74	10,88	24,48	13,66	25,55	12,00	-12,15
Investimenti mobiliari	0,000	0,000		0,00			
Immobili:							
Edifici	8.277,51	8.347,44	0,84	8.637,00	3,47	8.855,98	2,54
Costruzioni in corso (fondi istituto)	100,69	150,07	49,03	8,23	-94,51	0,00	-100,00
Costruzioni in corso (fondi FIO)	18.573,79	19.280,92	3,81	20.162,19	4,57	20.936,19	3,84
Totale	26.951,99	27.778,43	3,07	28.807,42	3,70	29.792,18	3,42
Immobilizzazioni tecniche	14.617,08	17.115,75	17,09	18.949,57	10,71	20.892,54	10,25
Spese in c/capitale da acquisire al patrimonio	366,06	498,70	36,24	52,37	-89,50	422,40	706,61
Totale attività	50.874,18	52.161,09	2,53	53.542,96	2,65	57.644,97	7,66
Deficit patrimoniale	0,000	0,000		0,00			
Totale a pareggio	50.874,180	52.161,09		53.542,96		57.644,97	

(in mgl di €)
(in migliaia di euro)

PASSIVITA'	2001	2002	variaz. %	2003	variaz. %	2004	variaz. %
Debiti di tesoreria	0	0		0			
Residui passivi:							
Debiti verso lo Stato ed altri enti	446,55	461,70	3,39	471,27	2,07	590,10	25,22
Debiti verso terzi per prestazioni dovute	384,12	497,15	29,43	277,17	-44,25	130,12	-53,05
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	33,46	54,11	61,71	33,60	-37,91	46,01	36,94
Debiti verso fornitori	3.956,75	2.246,46	-43,22	2.432,49	8,28	3.408,59	40,13
Debiti diversi	1.512,82	1.170,89	-22,60	1.335,00	14,02	1.765,21	32,22
Debiti verso gestioni autonome	31,43	252,23	702,56	272,05	7,86	277,73	2,08
Debiti per realizzazione progetto FIO	2.260,08	1.707,89	-24,43	826,62	-51,60	52,61	-93,64
Totale	8.625,21	6.390,43	-25,91	5.648,19	-11,61	6.270,37	11,02
Debiti bancari e finanziari	0	0		0		0,00	
Fondo di liquidazione indennità anzianità pers.le	4.813,98	6.262,3	30,09	6.161,62	-1,61	6.337,61	2,86
Poste rettificative dell'attivo:							
Fondo svalutazione crediti	47,26	70,90	50,04	70,85	-0,07	70,85	0,00
Fondo ammortamento immobili	3.502,33	3.847,44	9,85	4.228,76	9,91	5.226,95	23,60
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macch.	8.268,11	9.672,38	16,98	11.005,87	13,79	12.514,15	13,70
Fondo amm.to automezzi, mobili, macchine	538,35	611,00	13,50	651,08	6,56	697,74	7,17
Totale	12.356,05	14.201,72	14,94	15.956,56	12,36	18.509,67	16,00
Totale passività	25.795,24	26.854,53	4,11	27.766,37	3,40	31.117,67	12,07
Patrimonio netto	25.078,94	25.306,56	0,91	25.776,59	1,86	26.527,29	2,91
Totale a pareggio	50.874,18	52.161,00		53.542,96		57.644,97	
Conti d'ordine	3.128,20	3.128,20	0,00	3.131,01	0,09	3.129,90	-0,04

9) La situazione amministrativa e la gestione dei residui

La situazione amministrativa espone nel 2002 un avanzo di € 231.310 con una consistenza di cassa di € 4.944.083, ridotta rispetto all'esercizio precedente per la prevalenza dei pagamenti sulle riscossioni; nel 2003 il risultato di amministrazione, raffrontato con i dati del 2002, evidenzia un decremento di € 280.629, in conseguenza del quale l'esercizio si chiude con un disavanzo di € 49.318.

Nel 2004, infine, la consistenza di cassa a fine esercizio, pari a € 4.110.813, si presenta in rialzo rispetto al 2003 e l'avanzo di amministrazione, con un aumento di € 194.315, raggiunge € 144.997.

Gli scostamenti indicati nel triennio sono ascrivibili alla perdurante maggior consistenza dei residui passivi sugli attivi, anche in relazione al lento processo di esaurimento degli stessi, sia per la realizzazione del progetto FIO non ancora conclusosi, sia per l'andamento in salita degli impegni in conto capitale accantonati nel conto economico (€ 2.132.810 nel 2004).

Resta poi da analizzare la dinamica dei residui in quanto, con la consistenza di cassa, concorrono a formare l'avanzo di amministrazione registrato al termine degli anni di riferimento.

Dalla situazione esposta si osserva un andamento pressochè stazionario per i residui attivi, salvo il calo del 2002, e, per quelli passivi, un andamento altalenante che si mantiene, comunque, stazionario su livelli alti e che, comunque, richiederebbe un'attenta e maggiore incisività dell'azione degli amministratori.

In via generale si rileva che:

permane alta la mole dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, nonostante le operazioni di riaccertamento effettuate in connessione con gli atti ed i fatti gestionali verificatisi negli anni di riferimento;

i residui sia attivi che passivi, riferiti alla gestione di competenza del triennio, presentano importi elevati che, specie per quelli passivi, superano gli importi degli esercizi precedenti;

l'accumulo dei residui attivi deriva dal lento incasso dei contributi assegnati dal MIUR per la realizzazione di particolari progetti;

la consistenza dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti è dovuta, come indica l'Ente, "al peso del passato", in particolare alle spese relative all'esecuzione del progetto FIO, in merito al quale, nella relazione del Collegio dei

revisori per il 2003, si legge che " sono in corso di ultimazione le trattative per la chiusura definitiva del rapporto concessorio". ⁶

In particolare si segnala l'accumulo dei residui attivi di competenza dell'esercizio 2003 (€ 1.653.081 pari al 10.14% degli accertamenti totali) dovuto al ritardato incasso di 1.210 migliaia di euro per contributi erogati in ritardo e l'accumulo ingente di residui passivi di competenza dell'esercizio 2004 (€ 5.083.188 pari al 29% degli impegni totali) riscontrabile per lo più nelle spese correnti.

Lo IEN ha chiarito in sede istruttoria che il notevole accumulo dei residui sulle spese correnti è stato determinato dal fatto che gli impegni sono stati assunti nei mesi di novembre e dicembre, con il conseguente slittamento dei pagamenti all'esercizio successivo, il quanto il MIUR, soltanto nel mese ottobre, ha comunicato l'importo del contributo ordinario, incrementato di € 3.000.000 rispetto alla previsione iniziale.

⁶ L'Istituto ha riferito che i residui passivi del 2003 provenienti da esercizi precedenti e riferiti alla realizzazione del progetto FIO pari ad € 826.613 sono stati pagati nel 2004 per € 774.002 e che il programma edilizio per il completamento della nuova sede dell'Istituto di Strada delle Cacce è stato concluso e si è proceduto alla chiusura del rapporto concessorio, come risulta dal Decreto del Commissario straordinario n. 114 del 4 ottobre 2004.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in mgl di €)

	2001		2002		2003		2004	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		6.948,65		6.650,36		4.944,08		3.320,61
Riscossioni								
in conto competenza	15.391,72		14.662,01		14.649,50		16.925,86	
in conto residui	1.245,36		1.251,79		1.034,53		806,27	
Totale riscossioni		16.637,08		15.913,80		15.684,03		17.732,13
Pagamenti								
in conto competenza	12.388,07		12.454,201		13.158,26		12.597,62	
in conto residui	4.547,30		5.165,82		4.149,24		4.344,31	
Totale pagamenti		16.935,37		17.620,02		17.307,50		16.941,93
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		6.650,36		4.944,08		3.320,61		4.110,81
Variazioni %				-25,65		-32,83		23,79
Residui attivi								
degli esercizi precedenti	985,84		872,40		625,19		1.463,29	
dell'esercizio	1.146,88		805,26		1.653,08		841,27	
Totale residui		2.132,72		1.677,66		2.278,27		2.304,56
Residui passivi								
degli esercizi precedenti	4.261,35		2.800,20		2.073,61		1.187,18	
dell'esercizio	4.363,86		3.590,23		3.574,59		5.083,19	
Totale residui passivi		8.625,21		6.390,43		5.648,20		6.270,37
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		157,87		231,31		-49,32		145,00

10) Considerazioni conclusive

La presente relazione, riferita agli esercizi dal 2002 al 2004, riguarda l'ultimo periodo dello IEN che ha concluso la sua attività a fine 2005.

Infatti dal 1° gennaio 2006, data di entrata in vigore del regolamento di organizzazione e di funzionamento, è nato, dalla fusione dell'Istituto Galileo Ferraris - IEN- con l'Istituto di Metrologia Gustavo Colonnetti, l'I.N.R.I.M (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica).

Negli atti di supporto alla procedura di fusione si afferma che il nuovo Istituto acquisendo dagli enti di origine una grande tradizione scientifica di livello internazionale potrà garantire la disponibilità dei metodi più sofisticati di confronto con il sistema delle misure internazionali (S.I.) e potrà rafforzare e rilanciare la ricerca di base sulla metrologia.

Con D.Pres/le n. 12 del 18 gennaio 2002 l'Ente ha approvato il nuovo ordinamento che ha recepito alcune modifiche suggerite dal MIUR.

Con altro decreto presidenziale - n. 128/2003- è stato ricostituito il Comitato di valutazione e verifica dell'attività amministrativa - CIV -, costituito ai sensi dell'art. 84 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.

Nel 2004 lo IEN ha partecipato all'esercizio di autovalutazione della ricerca 2001-2003, promosso dal CIVR- Comitato di Indirizzo e Valutazione della ricerca- che, nell'esaminare la relazione dell'Istituto, ha individuato "alcuni punti di forza e punti di debolezza" ed ha segnalato la necessità di un approfondimento della significatività e delle ricadute collegate alle collaborazioni scientifiche nazionali ed internazionali dello IEN. Per il triennio in esame il CIVR ha effettuato una valutazione dei "prodotti scientifici" dello IEN, rinviando la valutazione delle attività per il 2004 alla relazione 2004-2006.

L'Istituto ha operato nel triennio in conformità ai piani di attuazione deliberati dal Consiglio di amministrazione ed entro le linee dei programmi triennali 2001-2003 e 2004-2006. Quanto al primo, l'obiettivo di fondo è stato di prevedere un sistema coordinato di interventi specifici ed organizzativi, tali da condurre gli Istituti metrologici italiani a costituire in Italia il nucleo di un sistema nazionale di misura ed in Europa un punto di riferimento a fianco dei principali istituti metrologici.

Il secondo piano ha evidenziato una situazione caratterizzata, fra l'altro, da processi ormai avviati, di modifica delle strutture e dei modi di funzionamento dell'Istituto, quali la fusione - ormai definita- con l'Istituto Gustavo Colonnetti e la

costituzione di un Ente unico di accreditamento, nel quale dovrebbero confluire i sistemi di accreditamento operanti in ambito volontario.

Quanto agli organi si richiama il DPCM 5 luglio 2002 con il quale è stato nominato per un quadriennio il Presidente dell'Istituto; a seguito, poi, dell'istituzione dell'I.N.R.I.M, lo stesso Presidente è stato nominato nel 2004 Commissario straordinario del nuovo Ente e poi riconfermato Presidente.

Le risorse sono rappresentate principalmente dal finanziamento ordinario del MIUR che serve per il funzionamento dell'Istituto e che nel 2004 ha raggiunto € 12.573; l'autofinanziamento, derivante dalla partecipazione a programmi internazionali di ricerca e dallo svolgimento di attività tecnico-scientifiche su commessa, ha registrato nel triennio una flessione, giustificata dall'Istituto dalla difficile situazione del mercato.

Il CIVR, per il periodo 2001-2003, ha messo a fuoco la problematica consigliando all'Ente di prestare maggior attenzione alla significatività ed alle ricadute collegate alle collaborazioni scientifiche, nazionali ed internazionali.

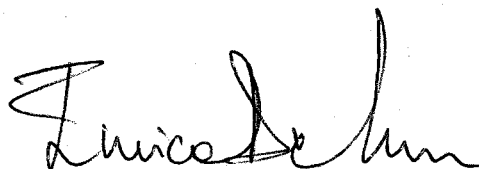
E' da auspicare, al riguardo, che il nuovo Ente, nato come Istituto nazionale di ricerca metrologica, acquisendo e rafforzando la grande tradizione scientifica nazionale ed internazionale degli Istituti di origine, possa gradualmente raggiungere più adeguati livelli di autofinanziamento.

Nella relazione sull'attività svolta nel 2004 l'Ente ha fatto presente che tutti i risultati positivi raggiunti troveranno conferma nel triennio 2005-2007 con l'entrata in funzione dell'I.N.R.I.M, valorizzando le potenzialità dello IEN e del IMGC in termini di risultati scientifici, contributi all'innovazione industriale, sostegni scientifici e tecnici alle Pubbliche Amministrazioni, risposta ad esigenze della società.

L'analisi della gestione ha evidenziato il miglioramento del risultato finanziario nel 2004, anno che presenta un avanzo di € 86.322 (dovuto per lo più all'incremento del contributo del MIUR), dopo i tre anni precedenti di segno negativo; anche il risultato di amministrazione si presenta di segno negativo ma nel mantenimento di un costante saldo corrente nel 2003, con riequilibrio nel 2004, mentre gli altri risultati economici e patrimoniali evidenziano una situazione tendenzialmente positiva.

La gestione dei residui rivela la tendenza all'accumulo, con una preminenza di quelli passivi sugli attivi; in particolare si è registrato un addensamento di residui passivi di esercizio sulle spese correnti nel 2004 che ha raggiunto € 5.083.188, giustificato dall'Istituto con l'assunzione degli impegni negli ultimi mesi dell'anno e con lo slittamento dei pagamenti all'esercizio successivo, a causa della

comunicazione da parte del MIUR dell'importo del contributo ordinario, incrementato di €. 3.000.000 rispetto alla previsione iniziale.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Enrico De Luca". The signature is fluid and cursive, with the first name "Enrico" and the last name "De Luca" clearly distinguishable.